



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 55

---

### LA REGIONE ASCOLTI IL GRIDO DI DOLORE DELLE PRO LOCO E INTERVENGA PER SOSTENERE QUESTE IMPORTANTI ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

presentata il 13 febbraio 2026 dalla consigliera Brescacin

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- le pro loco in Italia attualmente sono oltre seimila e contano oltre 600 mila soci; di queste, circa 579 si trovano nella nostra regione e la loro attività nelle diverse province dà vita, grazie agli oltre 60 mila volontari, ad una rete capillare e diffusa; la provincia di Treviso, con le sue 112 pro loco e i consorzi delle pro loco, rappresenta la seconda realtà in Veneto, dopo quella di Vicenza;
- tra le principali finalità delle pro loco, si possono contare la valorizzazione dei prodotti locali, delle risorse naturali, storiche e culturali, la promozione territoriale e la collaborazione tra le associazioni locali;
- il ruolo sociale delle pro loco è talmente strategico che le Regioni e le amministrazioni locali, nel corso del tempo, hanno adottato una serie di iniziative per la loro valorizzazione finalizzate a rafforzare la collaborazione con gli enti territoriali nell'ambito culturale, sociale e di promozione turistica;
- manifestazioni come "Fiori d'Inverno" con il radicchio di Treviso, attività che ha permesso di portare questo fiore d'inverno fino in Giappone; ma anche la "Primavera del Prosecco" nell'Alta Marca, "Artigianato Vivo" a Cison di Valmarino (TV) o "Malanotte d'Estate" sono alcuni degli esempi di attività straordinarie realizzate grazie a chi dedica tempo, competenze e abilità alla comunità, per iniziative d'interesse generale;

##### CONSIDERATO CHE:

- la rete delle pro loco, grazie al loro capillare radicamento territoriale, ha favorito il sorgere di relazioni con tutti i principali interlocutori di tipo istituzionale, imprenditoriale e con le più importanti realtà dell'associazionismo, del volontariato e del Terzo settore;

- dal 1° gennaio 2026 è entrata pienamente in vigore una delle riforme fiscali più rilevanti per il Terzo settore; per le pro loco non si tratta di un semplice aggiornamento normativo, ma di un cambio strutturale che può incidere profondamente su qualificazione fiscale dell'ente, tassazione dei proventi, adempimenti contabili e amministrativi;
- organi di stampa locali del Veneto riportano la notizia secondo la quale, al momento attuale, mentre è già attivo, dal 1° gennaio 2026, il nuovo regime fiscale per le associazioni iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore, ancora non è stata fornita da parte dell'Agenzia delle entrate un'annunciata circolare interpretativa su come debba essere correttamente gestita una pro loco;
- la mancanza di chiarezza normativa e amministrativa, unita al potenziale aumento del carico fiscale derivante dalla revisione normativa alla quale le pro loco sono soggette, determina il concreto rischio per queste di rimodulare la propria attività, quando addirittura di dover sospendere o cancellare alcune iniziative;
- in Veneto ciò significa, a titolo d'esempio, la possibilità di vedersi cancellare eventi come "Fiori d'Inverno", la "Primavera del Prosecco" a Treviso, la "Fiera dell'Oca" di Mirano (VE) o la "Festa del Cavallo" di Legnaro (PD);

### **impegna la Giunta regionale**

- a farsi parte attiva nei confronti del Governo al fine di adottare iniziative legislative finalizzate a sgravare il carico burocratico, amministrativo e fiscale che grava sulle pro loco;
  - a farsi parte attiva nei confronti degli enti competenti al fine di adottare iniziative per un'urgente chiarezza normativa che permetta alle pro loco di poter continuare nella loro attività;
  - a continuare nel sostegno a favore delle pro loco, a fronte della loro insostituibile attività di valorizzazione e promozione del patrimonio locale.
-